

FONDO DI CONTRASTO ALLA DEINDUSTRIALIZZAZIONE 2026
Consorzio Piceno Consind
Click Day Lunedì 28 Settembre ore 12.00

Sommario

1. Link Invitalia con tutta la normativa	3
2. Click Day: lunedì 28 settembre ore 12,00	3
Non sono previste graduatorie.....	3
3. Fondi stanziati: € 20mln	3
4. Comuni agevolabili della Provincia di Ascoli Piceno	3
5. Soggetto gestore: Invitalia	3
6. Soggetti beneficiari.....	3
7. Ammesse le imprese manifatturiere di qualsiasi dimensione	3
Macrovoce C - Attività Manifatturiere, della classificazione delle attività economiche ATECO 2025	3
8. Alla data di presentazione della domanda le imprese devono essere già costituite e non soggette a liquidazione o fallimento o concordato preventivo	3
9. Contributo in conto impianti in regime de minimis	4
100% delle spese ammissibili, massimo € 300.000,00	4
10. Il de minimis viene verificato non alla data della domanda ma nel corso dell'istruttoria (Faq)	4
11. Regole di cumulo.....	4
12. Decorrenza delle spese: 8/5/2024	4
13. Termine per la realizzazione dell'investimento: 31/12/2028	4
14. Sono ammessi i programmi già conclusi alla data di presentazione della domanda (Faq).....	4
15. Iniziative ammesse	5
1. iniziative per agevolare la ristrutturazione o la realizzazione dell'immobile ove l'attività	5
manifatturiera è svolta;	5
2. l'ammodernamento e l'ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività	5
industriali, incluse le innovazioni tecnologiche e quelle volte alla digitalizzazione dei processi;	5
3. gli investimenti immateriali;.....	5
4. la conversione di attività produttive a significativo impatto ambientale verso modelli di	5
maggior sostenibilità ambientale ed economica;	5
5. l'avvio di nuove unità produttive.	5
16. Spese ammesse	5
a) opere murarie, impiantistiche strumentali e assimilate;	5
b) acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature nuovi di fabbrica, comprese le relative spese di installazione;	5
c) immobilizzazioni immateriali.	5
17. Il leasing non è ammesso	5
18. Ammessi solo beni nuovi di fabbrica	5

19. Spese escluse	5
20. Unità produttiva localizzata nei territori agevolati	6
Non interessa la sede legale.....	6
Può presentare domanda anche chi non ha l'unità produttiva nei territori agevolati alla data della domanda ma ha in programma di realizzarla.....	6
La richiesta può riguardare più unità produttiva (Faq)	6
E' comunque possibile presentare una sola domanda	6
21. I beni devono essere acquistati da soggetti terzi	6
22. Durc in regola.....	6
23. Le domande sono valutate secondo l'ordine cronologico, non ci sono graduatorie	6
24. Anticipazione del 50%	7
25. Unica erogazione a saldo del contributo	7
Non sono previsti stati di avanzamento ma solo l'anticipazione.....	7
26. Stabilità delle operazioni: 3 anni dal pagamento del saldo finale	7

1. Link Invitalia con tutta la normativa

<https://www.invitalia.it/incentivi-e-strumenti/fondo-di-contrasto-alla-deindustrializzazione-2026>

2. Click Day: lunedì 28 settembre ore 12,00

Non sono previste graduatorie

3. Fondi stanziati: € 20mln

4. Comuni agevolabili della Provincia di Ascoli Piceno

1	Acquasanta Terme	11	Comunanza	21	Montemonaco
2	Acquaviva Picena	12	Cossignano	22	Monteprandone
3	Appignano del Tronto	13	Folignano	23	Offida
4	Arquata del Tronto	14	Force	24	Palmiano
5	Ascoli Piceno	15	Grottammare	25	Ripatransone
6	Carassai	16	Maltignano	26	Roccafluvione
7	Castel di Lama	17	Monsampolo del Tronto	27	Rotella
8	Castignano	18	Montalto delle Marche	28	San Benedetto del Tronto
9	Castorano	19	Montedinove	29	Spinetoli
10	Colli del Tronto	20	Montegallo	30	Venarotta

Distinti saluti.

5. Soggetto gestore: Invitalia

6. Soggetti beneficiari

Articolo 4 del decreto 23/1/2026

1. Possono accedere alle agevolazioni previste dal presente Avviso le imprese manifatturiere che, al momento della presentazione della domanda, abbiano un'unità produttiva, o che intendano insediare nuove unità produttive, nei territori comunali di competenza dei Consorzi industriali indicati all'articolo 3 del DPCM 19 maggio 2025. Per imprese manifatturiere si intendono gli operatori economici che svolgono almeno una delle attività economiche ricomprese nella macrovoce C - Attività Manifatturiere, della classificazione delle attività economiche ATECO 2025.

7. Ammesse le imprese manifatturiere di qualsiasi dimensione

Macrovoce C - Attività Manifatturiere, della classificazione delle attività economiche ATECO 2025

Art.4 del decreto 23/1/2026

1. Possono accedere alle agevolazioni previste dal presente Avviso le imprese manifatturiere che, al momento della presentazione della domanda, abbiano un'unità produttiva, o che intendano insediare nuove unità produttive, nei territori comunali di competenza dei Consorzi industriali indicati all'articolo 3 del DPCM 19 maggio 2025. Per imprese manifatturiere si intendono gli operatori economici che svolgono almeno una delle attività economiche ricomprese nella macrovoce C - Attività Manifatturiere, della classificazione delle attività economiche ATECO 2025.

8. Alla data di presentazione della domanda le imprese devono essere già costituite e non soggette a liquidazione o fallimento o concordato preventivo

Art.5 del D.P.C.M. 19/5/2025

1. Possono beneficiare degli incentivi le imprese manifatturiere già insediate nei territori comunali di competenza dei consorzi industriali di cui all'art. 3, ovvero le imprese che intendono insediare nuove unità produttive nelle medesime aree.

2. I soggetti beneficiari dovranno, inoltre, alla data di presentazione dell'istanza di cui all'art. 6:

a) essere regolarmente costituiti e iscritti nel registro delle imprese;

b) non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggetti a procedura di fallimento o di concordato preventivo.

9. Contributo in conto impianti in regime de minimis

100% delle spese ammissibili, massimo € 300.000,00

Art.6 Avviso pubblico del 18/6/2026

1. A fronte delle attività agevolabili e delle spese ammissibili di cui all'articolo 7 del presente Avviso, alle imprese beneficiarie è concesso, nei limiti e alle condizioni del regolamento "de minimis", un contributo in conto impianti di importo non superiore:

a) al 100 (cento) per cento delle spese ammesse;

b) a euro 300.000,00 (trecentomila/00) per impresa beneficiaria

10. Il de minimis viene verificato non alla data della domanda ma nel corso dell'istruttoria (Faq)

2. Le agevolazioni concedibili vengono determinate sulla base del plafond "de minimis" disponibile alla data di presentazione della domanda?

La compatibilità dell'agevolazione richiesta rispetto al plafond "de minimis" disponibile è accertata in fase di valutazione istruttoria. A riguardo, si precisa che l'iter istruttorio di valutazione delle domande verrà avviato successivamente alla data di chiusura dello sportello, ovvero a partire dal 29 novembre 2026.

11. Regole di cumulo

Art.6 del decreto 23/1/2026

3. Le agevolazioni sono altresì cumulabili con altri incentivi non rientranti nel campo d'applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intero costo ammissibile dell'agevolazione.

Art.6 Avviso pubblico del 18/6/2026

2. Le agevolazioni di cui al presente Avviso possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, **anche "de minimis"**, nei limiti previsti dalla disciplina europea di riferimento in materia di aiuti di Stato. **3.** Le agevolazioni sono altresì cumulabili con altri incentivi non rientranti nel campo d'applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intero costo ammissibile dell'agevolazione.

12. Decorrenza delle spese: 8/5/2024

13. Termine per la realizzazione dell'investimento: 31/12/2028

14. Sono ammessi i programmi già conclusi alla data di presentazione della domanda (Faq)

4. Sono ammissibili programmi di investimento già conclusi alla data di presentazione della domanda?

Ai sensi della normativa di riferimento, sono ammissibili le spese sostenute a partire dall'8 maggio 2024 e fino al 31 dicembre 2028. Pertanto, possono essere agevolati anche programmi di investimento già conclusi alla data di presentazione della domanda, purché risultino conformi a tutti i requisiti e alle condizioni previste dalla normativa.

15. Iniziative ammesse

Art.7 del decreto 23/1/2026

1. Le risorse, come indicate e ripartite ai sensi dell'articolo 3 del presente Avviso, sono destinate a contrastare fenomeni di deindustrializzazione attraverso la concessione di incentivi **economici in favore di imprese manifatturiere che realizzano investimenti volti al potenziamento o riqualificazione di insediamenti produttivi già esistenti, ovvero per l'insediamento di nuove unità produttive.**

Gli investimenti di cui al comma 1 devono essere indirizzati ad almeno uno dei seguenti ambiti:

1. iniziative per agevolare la ristrutturazione o la realizzazione dell'immobile ove l'attività manifatturiera è svolta;
2. l'ammodernamento e l'ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività industriali, incluse le innovazioni tecnologiche e quelle volte alla digitalizzazione dei processi;
3. gli investimenti immateriali;
4. la conversione di attività produttive a significativo impatto ambientale verso modelli di maggiore sostenibilità ambientale ed economica;
5. l'avvio di nuove unità produttive.

16. Spese ammesse

- a) opere murarie, impiantistiche strumentali e assimilate;
- b) acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature nuovi di fabbrica, comprese le relative spese di installazione;
- c) immobilizzazioni immateriali.

17. Il leasing non è ammesso

18. Ammessi solo beni nuovi di fabbrica

19. Spese escluse

Articolo 7 – Avviso pubblico del 18/6/2026

4. Non sono, in nessun caso, ammissibili le spese relative a:

- a) consulenze specialistiche;
- b) costi sostenuti attraverso il sistema della **locazione finanziaria**;
- c) costi connessi a commesse interne;
- d) macchinari, impianti e attrezzature **usati**;
- e) l'acquisto o la locazione di terreni e fabbricati;
- f) costi di funzionamento, ivi inclusi quelli per scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiali di consumo di qualsiasi genere;
- g) formazione del personale impiegato dall'impresa, anche laddove strettamente riferita alle immobilizzazioni previste dal progetto;
- h) spese di trasporto;

- i) imposte e tasse; l'IVA rappresenta un costo ammissibile qualora la stessa non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale;*
j) costi di intermediazione commerciale;
k) ogni altra spesa non strettamente connessa con le finalità previste dal DPCM 19 maggio 2025.

Art.8 del decreto 23/1/2026

5. Non sono altresì ammissibili le spese relative a investimenti agevolati ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 novembre 2021 e del decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 344 del 19 ottobre 2022 e successive modificazioni.

20. Unità produttiva localizzata nei territori agevolati

Non interessa la sede legale

Può presentare domanda anche chi non ha l'unità produttiva nei territori agevolati alla data della domanda ma ha in programma di realizzarla

Art.4 del decreto 18/6/2026

1. Possono accedere alle agevolazioni previste dal presente Avviso le imprese manifatturiere che, al momento della presentazione della domanda, abbiano un'unità produttiva, o che intendano insediare nuove unità produttive, nei territori comunali di competenza dei Consorzi industriali indicati all'articolo 3 del DPCM 19 maggio 2025. Per imprese manifatturiere si intendono gli operatori economici che svolgono almeno una delle attività economiche ricomprese nella **macrovoce C** - Attività Manifatturiere, della classificazione delle attività economiche **ATECO 2025**.

La richiesta può riguardare più unità produttiva (Faq)

E' comunque possibile presentare una sola domanda

1. Il programma di investimento può riguardare più sedi produttive?

Sì, a condizione che vengano rispettate le condizioni e i vincoli previsti dalla normativa. L'investimento va declinato per macrovoci di spesa (Impianti, Macchinari, Attrezzature - Investimenti immateriali Opere edili e impianti), specificando l'unità produttiva di riferimento.

21. I beni devono essere acquistati da soggetti terzi

Art.6 Avviso pubblico del 18/6/2026

a) essere relative a immobilizzazioni, materiali e immateriali, nuove di fabbrica acquistate alle normali condizioni di mercato da imprese e/o professionisti, che nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione non si siano trovati nella condizione di controllo, collegamento o associazione di cui all'art. 2359 del Codice civile e al decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, rispetto all'impresa beneficiaria;

22. Durc in regola

Art.8 del decreto 23/1/2026

e) di essere in regola con gli adempimenti contributivi e fiscali;

23. Le domande sono valutate secondo l'ordine cronologico, non ci sono graduatorie

Art.9 decreto 23/1/2026

1. Le domande sono esaminate secondo l'ordine cronologico di presentazione. I contributi sono concessi, sotto forma di sovvenzione a titolo di aiuti «de minimis» e nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione europea del 13 dicembre 2023, sulla base della positiva valutazione da parte del Soggetto gestore.

24. Anticipazione del 50%

Art.12 del decreto 23/1/2026

1. L'impresa beneficiaria può richiedere, a seguito del provvedimento di concessione, l'erogazione di una anticipazione, pari al 50% (cinquanta per cento) del contributo concesso, previa presentazione di fidejussione bancaria o di polizza assicurativa, in favore del Soggetto gestore. La predetta garanzia fideiussoria deve essere di importo pari all'anticipazione richiesta, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta utilizzando lo schema reso disponibile dal Soggetto gestore sul proprio sito web e rilasciata da istituti di credito, compagnie assicurative o da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche e integrazioni, nel rispetto della circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 4075 del 5 febbraio 2014.

25. Unica erogazione a saldo del contributo

Non sono previsti stati di avanzamento ma solo l'anticipazione

Art.11 decreto 23/1/2026

1. Fatta salva la facoltà in capo alle imprese beneficiarie di richiedere l'anticipazione di cui all'articolo 12, l'erogazione del contributo alle imprese, a seguito del provvedimento di concessione, è effettuata in unica soluzione dopo il completamento e integrale pagamento degli investimenti ammessi.

26. Stabilità delle operazioni: 3 anni dal pagamento del saldo finale

Art.13 decreto 23/1/2026

1. Le operazioni finanziate devono mantenere la loro destinazione, funzionalità e localizzazione per un periodo minimo di tre anni dalla data del pagamento del saldo finale all'impresa beneficiaria. Costituisce violazione dell'obbligo di stabilità qualsiasi modifica sostanziale che comporti:

- i. cessazione, rilocalizzazione o delocalizzazione dell'attività finanziata al di fuori dell'ambito territoriale del presente Avviso;
- ii. cambio della natura dell'operazione tale da alterarne obiettivi, funzioni, risultati attesi o condizioni che ne hanno determinato l'ammissione al finanziamento;
- iii. cambiamenti della proprietà o della gestione che producano un vantaggio indebito o una violazione delle condizioni iniziali;
- iv. cessione, alienazione, dismissione o trasferimento degli impianti, attrezzature, beni o asset finanziati prima della scadenza del vincolo.